



# Raccomandazione sulla classificazione legale dei rifiuti provenienti dall'acquacoltura come stallatico

CCA 2022-14

Aprile 2022



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





*Raccomandazione sulla classificazione legale dei rifiuti provenienti dall'acquacoltura  
come stallatico*

**Indice**

Indice .....	2
Contesto .....	3
Posizione del CCA .....	3
Raccomandazione CCA .....	3



## **Contesto**

I sistemi di acquacoltura a ricircolo (RAS) sono infrastrutture di allevamento ittico a terra in cui il consumo di acqua è ridotto al minimo grazie a misure di ricondizionamento e riutilizzo dell'acqua. A differenza dell'acquacoltura in mare aperto, il processo di ricircolo dell'acqua nei RAS consente di controllare le condizioni della coltura e raccogliere i rifiuti dell'allevamento<sup>1</sup>.

Nell'Unione europea (UE), lo sviluppo della produzione di allevamenti ittici con sistemi RAS, insieme agli altri sistemi di acquacoltura che permettono la sedimentazione, la separazione e il filtraggio degli effluenti così come la raccolta di materiale organico, aumenta la raccolta della frazione solida degli effluenti in questo settore. La Federazione europea dei produttori di acquacoltura (FEAP) stima che 55 tonnellate di frazione solida degli effluenti sono prodotte da allevamenti RAS e non RAS ogni anno, e questa cifra è destinata ad aumentare nei prossimi anni.

Gli effluenti consistono principalmente in feci, urina e acqua. Gli effluenti non differiscono dal stallatico di altri animali d'allevamento in termini di rischio di diffusione di malattie all'uomo o ad altri animali. D'altra parte, come i mangimi per altri animali d'allevamento, i mangimi per pesci sono regolati dalla stessa severa legislazione UE sui mangimi animali. La digestione dei pesci non aggiunge nulla alle feci, proprio come nel caso degli animali terrestri; in questo senso, la frazione solida degli effluenti dell'allevamento di pesci può essere classificata come "stallatico".

Tuttavia, l'uso del suddetto materiale organico come fertilizzante e ammendante è stato vietato in alcuni Stati membri a causa dell'eccezione nella definizione di stallatico stabilita nel Regolamento sui sottoprodotti di origine animale (CE) 1069/2009, come segue: Il "stallatico" si riferisce a qualsiasi escrementi e/o l'urina di animali di allevamento diversi dai pesci d'allevamento, con o senza lettiera. Non essendo considerato stallatico, questo materiale è stato classificato da alcuni Stati membri come fango e quindi viene gestito secondo la Direttiva sui fanghi (86/278). Il CCA non è a conoscenza delle ragioni alla base di tale eccezione.

## **Posizione del CCA**

- Il CCA sostiene il Green Deal europeo e i principi dell'economia circolare. I rifiuti preziosi non dovrebbero essere smaltiti, in quanto questo porta a pratiche non sostenibili. A condizione che i rischi che comportano per la salute pubblica e animale siano ridotti al minimo, questi materiali dovrebbero essere utilizzati in modo sicuro per varie applicazioni sostenibili. Ad esempio, possono essere applicati come fertilizzanti o ammendanti nei campi agricoli.
- Il CCA sottolinea che, anche se la definizione di stallatico nel regolamento sui sottoprodotti di origine animale non copre la frazione solida degli effluenti di allevamento ittico, questo materiale non dovrebbe essere automaticamente classificato come fango.
- Il CCA chiarisce che la frazione solida degli effluenti degli allevamenti ittici è diversa dai materiali organici derivati dagli impianti di lavorazione del pesce.

## **Raccomandazione CCA**

La frazione solida degli effluenti dell'acquacoltura dovrebbe essere classificata come stallatico secondo il regolamento sui sottoprodotti di origine animale, e il CCA chiede una modifica di tale regolamento.

---

<sup>1</sup> Report EUMOFA sui sistemi di acquacoltura a ricircolo (RAS). Dicembre 2020.



## *Raccomandazione sulla classificazione legale dei rifiuti provenienti dall'acquacoltura come stallatico*

Il CCA riconosce che la modifica di un regolamento è una procedura lunga, che coinvolge diverse parti interessate. Pertanto, incoraggia la Commissione europea, in collaborazione con il CCA e gli Stati membri, a esplorare anche soluzioni a breve termine/temporanee.



**Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)**

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: [secretariat@aac-europe.org](mailto:secretariat@aac-europe.org)

Twitter: @aac\_europe

[www.aac-europe.org](http://www.aac-europe.org)